



Gli universi fantastici di Lewis Carroll tra rime e nonsense

DELIZIOSO LIBRINO ED EPICA IMPRESA PER IL TRADUTTORE, MASOLINO D'AMICO, CHE SI È DEDICATO A RIVERSARE IN ITALIANO i «nonsensi» di Lewis Carroll. I «limericks», le rime bizzarre dal significato così occulto che si trova solo sul dizionario che non c'è. È *Jabberwocky*, trina di filastrocche assurde che Masolino ribattezza «Ciarlestroniana» per la felicità dei bimbi e degli adulti che di sensi mantengono quello dell'umorismo. A colorare di rosso e verde menta le visioni che sbocciano tra le righe traverse è il pennino di Raphael Urwiller, giovane illustratore francese diplomatosi in Arti figurative a Strasburgo. Lesto nel disegnare con tratti tra il geometrico e la macchia la fantastica fauna di tospi agili e paprussi e trugòn, ma anche del temibile ciarlestrone o del giuggio uccèl. Un'avventura per bimbi coraggiosi, che si lanciano in cerca del mansone con tanto di brando vòrpido. E tornare vittoriosi in un giorno fregiato, da cavalieri raggiosi. Al grido di callò! callà!

Jabberwocky, di Lewis Carroll, traduzione di Masolino D'Amico, pag.28, 18 euro, Orecchio Acerbo.

Curare con i libri

La novella di Maraini per i bimbi dell'ospedale

Itinerari di lettura per i piccoli degenti. Ospite la scrittrice con la sua graphic-novel tratta da un suo testo teatrale e l'illustratore «Gud»

LUCIANA CIMINO
ROMA

SI CHIAMA «BOOK-THERAPY». CURARE CON I LIBRI. E OGNUNO PER SÉ L'HA SPERIMENTATO QUANTO BENE PUÒ FARE LA LETTURA. Quanto un libro, letto in una particolare fase della vita, ci abbia condizionato, migliorato, cambiato, persino salvato, a volte. Ora, con metodo, questo piacere viene portato in un luogo delicato come l'ospedale e dedicato appositamente ai bambini degenti. All'interno dell'iniziativa del Policlinico Gemelli di Roma «Il cielo nelle stanze» (che propone, appunto, itinerari di lettura per i pazienti pediatrici e i loro familiari) venerdì scorso è stata una giornata particolare. A sedere tra i piccoli degenti (molti dei quali, di Oncologia Pediatrica, portavano sul corpo i vistosi segni della battaglia che stavano conducendo assieme ai loro genitori) la grande scrittrice Dacia Maraini, autrice di una bellissima graphic novel disegnata da Daniele «Gud» Bonomo *La notte dei giocattoli* (edizioni Tunuè). È il terzo libro per bambini dell'autrice, ma il primo in forma di fumetto. «Nasce da un mio testo teatrale - dice Maraini - ma sono stata felice di trasporlo così, è divertente e poi il mezzo grafico è importante per i bambini». Il testo (una parabola sul valore supremo della democrazia, dell'amicizia e della collaborazione) può essere letto sia dagli adulti che dai piccoli e racconta di una bambina che, lasciata sola una sera, vede i suoi giocattoli prendere vita e partecipa alle loro storie di amore, di guerra e di poesia. Finché non esce dal baule un «Uomo d'affari». Che si rivelerà spietato. E l'unica soluzione sarà la collaborazione e, in qualche modo, la rivoluzione.

«È l'epoca della finanza - spiega Maraini - prima c'era il re, oggi ci sono gli arricchiti della finanza che non pensano ai danni che fanno ma solo a comandare, per questo ho immaginato un «cattivo» così. La mia storia è una denuncia della prepotenza. È una parabola politica, il messaggio è che da solo non ce la fai, solo alleandoti puoi

neutralizzare il potere, in questo senso possiamo dire che è rivoluzionaria». Per le tavole Gud ha utilizzato pastelli ad olio: «volevo tornare alla mia infanzia. Come se avessi 10 anni, per questo ho disegnato personaggi «facili», volevo i bambini se ne innamorassero e che per loro fosse facile riprodurli». Difatti l'incontro prevede proprio questo: Dacia Maraini seduta fra i piccoli che sono potuti scendere nella hall del Gemelli (per tutti gli altri le cui condizioni non lo consentivano era prevista la trasmissione dell'incontro nelle stanze con un sistema tv a circuito chiuso), Gud in piedi a disegnare man mano i personaggi su una grande lavagna con l'aiuto dei bambini. Ce ne sono anche un paio piccolissimi, nei passeggini, ma si capisce che a usufruire del raro momento di svago in questo caso sono i giovanissimi genitori. Lo stesso per le degenti anziane, sedute in seconda e terza fila che alla fine della presentazione si precipitano alla libreria interna con la loro vestaglia a comprare il libro «per i nipoti».

DISEGNI E CICATRICI

Il primo bambino a terminare il disegno è M., 10 anni, calabrese, una vistosa cicatrice sulla testa che ricorda a tutti dove il male l'ha colpito e una simpatia da mattatore da palcoscenico. Fa ridere tutta la sala, ma quando Gud gli regala, fra gli applausi, il disegno, nella hall scende una cappa di commozione. Una mamma indiana sul fondo piange e ride rumorosamente. Alla fine il marito la porta via per non turbare quel momento di grazia. A uno a uno i bambini vincono la timidezza e si alzano a disegnare. La scrittrice li coinvolge tutti. C'è S., che ha appena due anni, viene dall'Africa, e disegna in braccio a sua madre. C'è F, che si avvicina timida con il suo cappellino e si intuisce che sotto doveva avere gli splendidi capelli biondi della giovanissima mamma. «È rumena, ha soli 4 anni ha imparato a parlare l'italiano qui in ospedale - dirà commossa la scrittrice alla fine -. Sono stata tante volte nelle scuole ma è la prima esperienza in un ospedale, l'impatto con la realtà è stato più forte di quello che mi aspettavo». Concluso l'incontro sarà una delle infermiere che quotidianamente svolgono il preziosissimo lavoro a Oncologia Pediatrica a sintetizzare il senso di quelle due ore: «A. è entrata con il broncio perché è qui da poco ed è ancora terrorizzata, ma è uscita sorridendo. Voi che state all'esterno non potete capire quanto è importante anche solo mezz'ora così per noi».



IL CIELO NELLE STANZE

Un ciclo di incontri con scrittori per il «Gemelli»

L'incontro per il libro *La notte dei giocattoli* di Dacia Maraini e Daniele Gud Bonomo fa parte della rassegna «Il cielo nelle stanze», ciclo di incontri con scrittori e protagonisti del mondo del libro che raccontano il proprio universo creativo agli «abitanti» del Gemelli (medici, studenti, personale ospedaliero, degenti, familiari). Gli incontri, organizzati dal Policlinico in collaborazione con le Librerie Arion, pur svolgendosi nella hall, grazie a una tv a circuito chiuso, sono visibili in diretta da tutte le stanze dei reparti dell'ospedale. Tra gli altri hanno partecipato Gianrico Carofiglio, Margaret Mazzantini, Aldo Cazzullo, Erri De Luca.

CHI È GUD

Bonomo, una carriera tra fumetti e insegnamento

Non è nuovo alle storie per bambini Daniele «Gud» Bonomo. Per la stessa casa editrice, Tunuè, ha già pubblicato *Gaia Blues*, «una canzone a fumetti dedicata agli uomini del futuro: i bambini», oltre al saggio *Will Eisner il fumetto come arte sequenziale* (2005), una raccolta di storie brevi *Gentes* (2007), il romanzo a fumetti *Heidi mon Amour* (2009). Inoltre dal 2001, dopo la laurea in Scienze Politiche, insegna fumetti alla Scuola Internazionale di Comics. «La storia che ho disegnato per Dacia Maraini è una favola moderna anche per adulti che insegna che l'autorità non è l'autorevolezza, che bisogna avere un'idea e combattere per essa»